



PROT A/1 n. 5202 del 15 OTT 2015

IL PRESIDENTE

Vista la delibera n. 78 del CdA nella seduta n. 8 del 30 settembre 2015 inerente al proposta di revisione generale del Regolamento della Consulta degli studenti emanato con decreto presidenziale del 20 marzo 2012 prot. A/1 n. 1391;

Visto il parere del Consiglio Accademico positivamente espresso con la delibera n. 146 seduta n. 12 del 12.10.2015;

Visto lo Statuto del conservatorio L. Cherubini, art. 7, comma 2, lettera b. punto 4;

DECRETA

è emanato il Regolamento della Consulta degli studenti come modificato dal CdA con la sopra citata delibera, nei termini di cui al testo allegato al presente provvedimento.



Il Presidente

Regolamento della Consulta degli STUDENTI

approvato dal CdA nella seduta n.8 del 30 /09/2015

emanato dal Presidente il 15/10/2015

Art. 1 – Composizione e Compiti

1. La Consulta degli Studenti è organo di rappresentanza degli studenti del Conservatorio.
2. La Consulta degli Studenti designa i rappresentanti degli studenti nel Consiglio Accademico e nel Consiglio di Amministrazione.
3. La Consulta si avvale delle risorse e delle strutture del Conservatorio per l'adempimento dei propri compiti secondo quanto disposto dallo Statuto all'art. 14, comma 2.
4. In caso di cessazione delle funzioni di un componente la Consulta provvede alla sostituzione dello stesso, comunicando l'avvenuta designazione al Direttore per gli atti di competenza.
5. L'incarico di componente degli Organi di Governo cessa in seguito a dimissioni presentate al Presidente dell'Organo del quale si è componente. Delle dimissioni deve essere informato il Presidente della Consulta.

Art. 2 – Procedure elettorali

1. La Consulta degli Studenti si compone del numero dei membri previsto dall'art. 14 dello Statuto.
2. Le votazioni per eleggere la Consulta degli Studenti sono indette dal Direttore almeno 30 giorni prima della scadenza dell'organo in carica.
 1. Le operazioni di voto si svolgono nell'arco di tre giorni consecutivi con orario 9-18 nei primi due giorni e 9-13 il terzo giorno. Alle operazioni di voto sovrintende una Commissione elettorale nominata con decreto del Direttore, su proposta della Consulta uscente, composta da tre studenti membri e sei studenti membri supplenti, del Conservatorio.
4. Possono far parte della Commissione Elettorale studenti regolarmente iscritti e che non siano candidati.
5. L'elettorato attivo e passivo è riservato a tutti gli studenti maggiorenni regolarmente iscritti.
6. Le candidature vengono presentate alla Commissione Elettorale nei termini previsti dal decreto di indizione delle elezioni; sono valide se al termine della scadenza per la presentazione sono sottoscritte da almeno dieci firme di studenti regolarmente iscritti al Conservatorio.
7. Al termine delle votazioni risultano eletti gli studenti che hanno riportato il maggior numero di voti.
8. La Consulta degli Studenti è costituita con decreto del Direttore, una volta constatato il regolare svolgimento delle operazioni elettorali sulla base degli atti delle medesime, e dura in carica tre anni accademici.
9. La riunione di insediamento di ogni nuovo mandato della Consulta viene convocata dal Direttore entro venti giorni dal decreto di nomina della Consulta.
10. L'ordine del giorno della riunione d'insediamento comprende l'elezione del Presidente.
11. La riunione d'insediamento della Consulta è presieduta dal consigliere anagraficamente più anziano.

Dimissioni e decadenza

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere devono essere presentate per iscritto al Presidente della Consulta e per conoscenza al Direttore, il quale ultimo viene del pari informato dei casi di intervenuta decadenza. Esse sono efficaci e irrevocabili dal momento in cui vengono acquisite al protocollo.
2. Ogni Consigliere decade qualora perda, per qualsiasi motivo, la qualifica di studente del Conservatorio.
 1. Il Consigliere incorre nella decadenza dall'incarico qualora, senza la comunicazione di un giustificato motivo non partecipi a tre sedute consecutive della Consulta. È compito del presidente presentare la proposta di decadenza agli altri membri della Consulta: la decadenza è effettiva solo in caso di unanimità.
 4. In caso di dimissioni o decadenza di un Consigliere subentra il primo dei non eletti. Qualora non vi siano non eletti si procede ad una votazione suppletiva per lo scorcio residuo del mandato.
 5. Il nuovo Consigliere resta in carica fino alla decadenza dell'intero organo (fine del mandato).
 6. Qualora la maggioranza dei consiglieri si dimetta, la consulta decade e deve essere ricostituita. Le votazioni sono indette dal direttore non appena questi abbia ricevuto la comunicazione delle dimissioni o delle altre cause che hanno determinato la necessità di procedere a nuove elezioni.

Art. 3 – Presidente

1. Nella riunione di insediamento della Consulta dopo le elezioni, la Consulta provvede ad eleggere il proprio presidente tra i componenti della medesima.
2. Il candidato risulta eletto se ottiene i voti favorevoli della maggioranza dei componenti della Consulta. Qualora ciò non si verifichi si procede a nuova votazione.
1. Il Presidente resta in carica fino all'insediamento della nuova Consulta degli Studenti salvo che non cessi dalle proprie funzioni in seguito a dimissioni, trasferimento ad altro Istituto o perdita della carica di studente del Conservatorio.
4. In caso di mancato adempimento dei compiti indicati all'art. 4 del regolamento, la Consulta può presentare al Direttore la richiesta di decadenza del Presidente, specificandovi le ragioni. Tale decisione dev'essere presa all'unanimità dai restanti membri della Consulta e la decadenza sarà effettiva solo in caso di approvazione del Direttore.
5. Il Presidente può essere eletto al massimo per due mandati consecutivi.

Art. 4 – Compiti Presidente

1. Il Presidente, nel rispetto delle norme contenute nello Statuto e nel presente regolamento, rappresenta la Consulta degli Studenti in osservanza degli indirizzi formalmente espressi da quest'ultima.
2. Il Presidente tutela il buon andamento dei lavori della Consulta.
3. Sono compiti del Presidente:
predisporre l'ordine del giorno, convocare e presiedere le riunioni della Consulta;
② affidare le funzioni di segretario verbalizzante ad uno degli altri componenti della Consulta,
② curare la trasmissione dei pareri, delle proposte e delle richieste al Presidente ed al Direttore;
② curare i contatti con il Presidente ed il Direttore.

Dimissioni del Presidente

1. Le eventuali dimissioni del Presidente sono rassegnate e discusse dalla Consulta con apposito punto all'ordine del giorno.
2. In caso di accettazione delle dimissioni del Presidente, la Consulta indica quale Consigliere ne prende il posto e integra l'organo con il primo dei non eletti.
3. In caso di mancanza di candidati non eletti, si applica l'art. 2, comma 4.

Art. 5 – Segretario

1. Il Segretario viene nominato dal Presidente.
2. Sono compiti del segretario:
a. redigere verbali sintetici delle sedute della Consulta;
② b. conservare le raccolte dei verbali, rilegate per anno accademico;
② c. predisporre e firmare estratti dal verbale;
d. assistere il Presidente nelle sue funzioni.

Art. 6 – Svolgimento delle sedute e sostituzione di cessazioni

Convocazione Sedute

1. Le sedute della Consulta sono convocate dal Presidente come previsto dall'art. 4.
2. La Consulta si riunisce almeno cinque volte l'anno.
3. Qualora lo ritenga necessario, la maggioranza dei Consiglieri può richiedere la convocazione di una seduta, specificando gli argomenti da discutere.
4. La convocazione dei Consiglieri con il relativo ordine del giorno deve essere fatta dal Presidente ed inviata alla casella di posta elettronica dei Consiglieri, con un preavviso di almeno cinque giorni.
5. La convocazione delle riunioni avviene nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto al Titolo VIII – Disposizioni finali.

Ordine del Giorno

1. Compito di redigere l'ordine del giorno spetta al Presidente come previsto dall'art. 4.

2. Possono proporre argomenti da immettere all'ordine del giorno:

- a. i singoli Consiglieri;
- b. gli organi cui è data facoltà da norme legislative, statuarie o dal presente regolamento;
- c. gruppi spontanei o singoli studenti che sottoscrivano unitariamente la richiesta di inserimento all'o.d.g della riunione.
- d. La richiesta di inserire un punto all'interno dell'ordine del giorno pervenuta da un Consigliere, deve essere presentata almeno sette giorni prima della riunione, al fine di consentirne la valutazione da parte del Presidente, e dare la possibilità agli altri di informarsi sull'argomento in questione.
- e. Il presidente è tenuto ad iscrivere all'ordine del giorno della prima seduta da convocare, le proposte predisposte dagli Organi di Governo del Conservatorio e le proposte sottoscritte da gruppi spontanei o singoli studenti.
- f. Il testo da sottoporre all'o.d.g della Consulta deve essere predisposto dal proponente e deve essere inviato al Presidente perché lo renda pubblico.
- g. La Consulta può decidere di non discutere un punto proposto, fatta eccezione per le proposte degli Organi di Governo del Conservatorio che prevedano un parere obbligatorio e per quelle giunte da gruppi di studenti.

Tale decisione deve essere motivata e verbalizzata.

Diritto d'informazione dei Consiglieri

1. I consiglieri possono prendere visione preventiva di tutte le pratiche iscritte all'ordine del giorno. Eventuali documentazioni devono essere inviate ai Consiglieri almeno in forma elettronica con almeno tre giorni d'anticipo sulla data della riunione.

Partecipazioni straordinarie

1. La Consulta degli Studenti, qualora lo ritenga utile all'esame degli argomenti all'ordine del giorno, può consentire l'intervento alla seduta di persone estranee alla Consulta stessa.
2. Della partecipazione di estranei alla seduta deve essere data comunicazione nella convocazione.

Sedute

1. Ogni seduta della Consulta degli Studenti è presieduta dal Presidente come previsto dall'art. 4.
2. La Consulta degli Studenti prosegue i lavori fino al completamento dell'ordine del giorno; qualora non si concluda l'esame degli argomenti, è concordata seduta stante la data della nuova riunione.
3. Le sedute sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto.

Discussione

1. Il Presidente illustra l'argomento posto all'ordine del giorno, rispondendo ad eventuali richieste di chiarimento dei Consiglieri.
2. Terminata la presentazione di un argomento sono ammessi a parlare i Consiglieri secondo l'ordine delle richieste.
3. Dopo una prima tornata di interventi può essere avanzata dal Presidente o da ciascun Consigliere la proposta di ritenere chiusa la discussione. Su tale proposta la Consulta si esprime a maggioranza semplice.
4. Il Presidente ha la facoltà di non accogliere ripetute richieste di intervento da parte di un Consigliere, qualora lo ritenga necessario ai fini dell'ordinato svolgimento dei lavori.

Votazioni

1. Qualora uno dei punti all'o.d.g. richieda che venga espressa una chiara presa di posizione da parte della Consulta e, dopo ampia discussione, non vi sia unanimità tra i membri, si procede con la votazione. Prima di votare sono ammessi due soli interventi, uno a favore ed uno contro la proposta, e brevissime dichiarazioni di voto, da riportare a verbale ove ciò sia espressamente richiesto.
2. Il voto viene espresso per alzata di mano. Può essere espresso tramite scrutinio segreto qualora sia richiesto dalla maggioranza dei Consiglieri.
3. Eventuali decisioni riguardanti singole persone e comportanti valutazioni discrezionali su singoli hanno luogo a scrutinio segreto.
4. Il Presidente prima dell'inizio del voto deve chiarire l'oggetto della votazione e, laddove sia necessario, il significato del voto favorevole e del voto contrario.
5. Terminate le operazioni di voto il Presidente ne proclama l'esito.
6. In caso di parità tra voti favorevoli e contrari, la Consulta assume determinazione conforme al voto espresso dal Presidente.

Verbali

1. Il verbale delle sedute deve contenere:
 - a. i nomi dei Consiglieri, specificando presenze e assenze di ognuno; in caso di assenza specificare se giustificata o meno.
 - b. nota sommaria degli interventi.
2. Ogni consigliere ha il diritto di chiedere che siano inserite nel verbale le proprie dichiarazioni o il proprio intervento in forma integrale.
3. In caso di votazioni devono essere indicati i Consiglieri favorevoli, contrari o astenuti.
4. I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario.
5. Il verbale della riunione deve essere consegnato dal Segretario agli altri Consiglieri entro una settimana dalla data della riunione, in modo che possa essere letto e approvato da tutti prima della consegna al Direttore.
6. Il Segretario deve consegnare i verbali firmati al Direttore entro la fine dell'anno solare.

Assemblea degli Studenti

1. La Consulta degli Studenti può indire l'Assemblea degli Studenti.
2. La Consulta ha l'obbligo di comunicare almeno con due settimane di anticipo la convocazione e l'o.d.g dell'assemblea utilizzando tutti i canali di comunicazione del Conservatorio.
3. L'assemblea è coordinata dal Presidente che ha la responsabilità di seguire l'o.d.g e favorire il regolare svolgimento delle discussioni.
4. Per quanto riguarda i verbali si rimanda all'art. 10, comma 2 , punto e) del presente Regolamento.

Presentazione progetti studenteschi

1. La presentazione di un qualsiasi progetto studentesco deve essere effettuata tramite la compilazione dell'apposito modulo (NO55) e la consegna dello stesso alla Consulta degli Studenti, anche inviandolo tramite posta elettronica.
2. Possono presentare progetti sia studenti singoli che gruppi, purché venga nominato un referente.
3. Ogni progetto può avere la durata massima di un anno accademico e deve avere caratteristiche di originalità, non deve cioè essere già presente in forma analoga nell'attività didattica del Conservatorio.
4. Il termine per la presentazione dei progetti (alla Consulta) è fissato al 1° Maggio. Tutti i progetti che perverranno alla Consulta in modo corretto ed entro tale data, saranno posti all'attenzione del Consiglio Accademico per l'eventuale approvazione nell'anno accademico successivo.

Richiesta di modifica del Regolamento

1. La richiesta di modifica del presente regolamento può essere avanzata:
 - a. dal Presidente della Consulta degli Studenti;
 - b. dalla maggioranza dei Consiglieri
 - c. da un gruppo di almeno 20 studenti che presentino richiesta alla Consulta.
2. La proposta di modifica del presente regolamento deve essere approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti della Consulta degli Studenti ed in seguito sottoposta all'Assemblea degli Studenti, la cui maggioranza deve esprimersi favorevole alle modifiche.
La proposta di modifica è infine approvata ed emanata secondo le procedure di cui all'art. 7, comma 2, lettera b) punto 4) dello Statuto.